

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

Solennità dell’Immacolata Concezione della B.V. Maria

Vangelo Lc 1, 26 - 38

In quel tempo, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei.

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

la solennità dell’Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria interrompe l’austerità del tempo di Avvento con una luce speciale, presentando la Madre del Redentore come vittoriosa sul male. Mai come in questo tempo di prova universale a causa della pandemia, abbiamo davvero bisogno di una grande vittoria sul male. Ed è come vittoria sul male per la salvezza della Chiesa e del suo capo visibile che il Sommo Pontefice Beato Pio IX volle proclamare il giorno 8 dicembre 1854, il dogma di Maria concepita e vissuta senza peccato. La Bolla *Ineffabilis Deus* così recita: “Il Dio ineffabile sin dal principio e innanzi ai secoli, elesse e dispose all’Unigenito suo Figlio una Madre, [...]e assai più che tutti i santi, la ricolmò dell’abbondanza di tutte le grazie celesti, [...] in un modo così meraviglioso, che sempre immune da ogni macchia di peccato, e tutta bella e perfetta, ebbe in sé quella pienezza d’innocenza e di santità, di cui maggiore non può concepirsi al di sotto di Dio [...] affinché

immune dalla stessa macchia della colpa originale, riportasse amplissimo trionfo dall'antico serpente, una sì venerabile Madre”.

Cari Cavalieri, con la celebrazione odierna risplende nella Chiesa la potenza che ha preservato la Vergine dal peccato, vale a dire la Redenzione; infatti la Vergine Maria fu redenta prima del tempo della Redenzione e in Lei si è manifestato il primo e sublime effetto di questa Redenzione, una vita di santità perfettissima che iniziata nella vita terrena, trionfa nella gloria eterna del Cielo. Ma quello che potrebbe apparire come un singolare privilegio riservato solo a Maria, vale a dire nascere senza peccato e vivere senza peccato, è in realtà un dono fatto a Lei per tutta l'umanità, poiché Maria ci è data come madre. Ella se non può essere il nostro modello nelle virtù e nella dignità in quanto non possiamo imitarla non avendone la grazia, possiamo però confidare nella sua intercessione potente poiché Ella, per il grande privilegio di essere la madre di Gesù, è divenuta anche la madre di ogni credente. Il nostro glorioso Ordine venera con entusiastica e sincera fede la Beata Vergine Maria e guarda a Lei come il baluardo contro ogni male che affligge l'umanità, malata, povera e peccatrice. Il Gran Maestro Philippe de Villiers de L'Isle-Adam il giorno di capodanno del 1523, cacciato da Rodi con tutti i Cavalieri Giovanniti dopo aver resistito ad un lungo assedio posto dai Turchi, portò con se come il più grande tesoro dell'Ordine, la piccola icona della Madonna del Fileremo. Appartenere a quest'Ordine significa anche avere una devozione profonda a Maria e confidare in Lei come al baluardo contro cui il male, apparentemente vincitore, non potrà mai prevalere. Lei infatti, anche in una eventuale nostra vita di fallimenti, come Madre di Dio ci guida verso la vittoria finale, quella della salvezza eterna. Cari Cavalieri quando la nostra missione diventa sempre più difficile in un mondo che vorrebbe ridicolizzare la devozione mariana, in un mondo in cui l'ideologia sincretica vorrebbe cancellare la Beata Vergine Maria perché figura troppo cattolica che potrebbe offendere il dialogo, noi ricorriamo con il nostro santo rosario a legarci a Lei e nei nostri pellegrinaggi a Lourdes e a Loreto innalziamo a Lei le nostre suppliche per essere fedeli al Vangelo, devoti alla dottrina e dediti alla carità. Sia Lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Deus, qui per immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum praeparasti, quaesumus, ut, qui ex morte eiusdem Filii tui praevisa, eam ab omni labe praeservasti, nos quoque mundos, eius intercessione, ad te pervenire concedas. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.